ANNO XV - N° 21. (Conto corrente postale) Udine, 1 Novembre A. D. 1934-XIII.

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto da terrori ed ire
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO

PREGHIERA
AZIONE
SACRIFICIO

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI DI AZ. CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZ. E AMM NE VIA TREPPO 3 UDINE

Vivere pericolosamente

E' il motto tipicamente mussoliniano divenuto popolarissimo, perchè scolpisce bene uno degli aspetti più caratteristici del momento presente.

Nè la Chiesa insegna certo a vivere mollemente. Basta ricordare i milioni de' suoi Martiri che le aprirono col sangue la strada del mondo per farsi convinti che la Chiesa Cattolica vive e sa vivere pericolosamente. Basta seguire i manipoli sempre più serrati e più arditi dei nostri Missionari per convincersi che la Chiesa continua davvero a vivere pericolosamente. Dalla Cina sono giunte anche recentemente notizie di Missionari vittime del loro santo ardimento. Basta ricordare gli eroici e recentissimi Martiri di Cristo Re nel Messico e le nobili vittime innocenti che il bolscevismo ha mietuto a largo taglio nella cattolica Spagna. Che dire delle ben note « esecuzioni » sommarie in Germania del Capo dell'Azione Cattolica, Klausener, del Capo della Gioventù Cattolica Probs e di altri?

Ma la Chiesa non è maestra di ardimento soltanto per la fede, bensì anche per ogni altra nobile idealità che valga veramente di mettere in pericolo la vita, il più prezioso dono che Iddio ci ha dato. Giustamente l'accademico di Francia Enrico Bordeaux parlando alla distribuzione dei premi al Collegio Stanislao di Parigi ricordava l'eroico aviatore francese Giorgio Guynemer che proprio per la sua fede divenne un asso degli assi di Francia nell'ultima guerra.

Quando egli s'alzava in volo faceva cenni d'addio ai suoi compagni, con l'accento di chi è ben cosciente che quello può essere l'addio estremo. E lo dava con tanta fortezza e serenità perchè la fede lo aveva fatto vivere in famigliarità con la morte. Non temeva la morte perchè lo avrebbe portato a Dio.

Quanti anche dei nostri eroi della grande guerra non ebbero egual fede ed uguale ardimento?

Proprio poco tempo fa Pio XI, che nella sua severa paternità ha sempre saputo essere l'ardito Nocchiero di una Nave che da diciannove secoli vive pericolosamente; Pio XI che qualche mese fa ha consegnato la Medaglia d'oro al merito e al valore agli equipaggi italiani del « Rex » che avevano conquistato il primato della velocità; Pio XI che aveva seguito con la sua propiziatrice benedizione la trasvolata atlantica di Balbo testè rievocata a Chicago; il Papa mite e sorridente ha detto parole fiere e forti ai cadetti della Marina degli Stati Uniti che aveva le sue navi ancorate a Napoli.

Si diceva lieto il venerando Pontefice di avere dinanzi « giovani forti e vigorosi, abituati a forti cose e che impiegano bene le energie che la Divina Bontà ha ad essi donato »; adusati — continuava — « alle lotte quotidiane con gli elementi così forti e potenti quali sono quelli del mare, talvolta pericolosi ». Essi vivono tra mare e cielo: e, come la montagna, il mare il cielo parlano di Dio. E questo richiamo a Dio, nella immensa calma del mare come nelle sue turbinose tempeste, illuminava di luce divina il loro quotidiano ardimento.

Vive bene pericolosamente i pochi giorni di quaggiù chi ha la confidente sicurezza dell'eternità.

Da ricordare!

RICEVENDO LA TESSERA annuale dell'Azione Cattolica, per il Rescritto pontificio 7 giugno 1932, si lucra

L'INDULGENZA PLENARIA

Questo è sufficiente per capire quale e quanta importana abbia nel nostro apostolato di Azione Cattolica il tesseramento.

Amico, hai messo da parte i tuoi risparmi per compiere questo tuo dovere sociale, con disciplina ed a tempo utile?

Il tuo sogno

PERCHE' TI SPOSI?

Signori, avete mai provato a fare questa domanda a uno... sposereccio? Lasciamo stare, ora, se quel Tizio fosse dell'Associazione o meno. Qual'è stata la risposta? Tentiamo una percentuale:

— Mi sposo perchè lei mi piace (50 per cento).

— Mi sposo perchè ormai son vecchio (10 per cento).

— Mi sposo perchè la casa ne ha bisogno (25 per cento).

— Mi sposo perchè... lei ha soldi. (Ma questa non lo dicono colla bocca: altro 10 per cento).

— Mi sposo perchè lo vuole il Signore (non rimane che il 5 per cento).

Scusatemi se la percentuale è sgangherata: l'ho fatta così perchè conservo ancora una buona opinione dei miei coetanei. Penso cioè, che almeno una metà si sposino per amore; e almeno un ventesimo per rispondere a una vocazione; ma mi posso sbagliare...

Ecco, dunque, perchè si sposano i nostri giovani. Solo per attrazione fisica (come i gatti); per stanchezza; per interesse. Che importa se l'attrazione fisica col tempo scomparirà, se la stanchezza diventerà spossatezza, se gli interessi inaridiranno la fonte di tutti gli affetti? (Il che equivale a dire: che importa se si avranno dei mariti incretiniti e delle mogli modelli di fedeltà?). Ciò non ha importanza per il giovane, e, in quanto alla « scottata », c'è tempo a mordersi la dita!

E noi?

E noi, forti, dell'indefinibile prestigio delle minoranze, mettiamo, ora, dei punti fermi, primo per obbedire al comando del Signore, secondo per non averci poi a... mordere le dita.

Bisogna impostare sulla preparazione alla famiglia la vita cristiana del giovane.

E poniamo ben chiaro il fine della famiglia. Capito?

Nota organizzativa

Presidente ed Assistente Ecclesiastico

Il *Bollettino Ufficiale dell'Unione Uomini* pubblica la seguente nota, che rivestendo un carattere generale, vale anche per le Associazioni giovani.

Essa riguarda i rapporti tra Presidente ed Assistente Ecclesiastico.

Ecco quanto scrive il Bollettino:

« Riteniamo opportuno riportare la risposta data, e pubblicata nel Supplemento di questo Bollettino per i dirigenti diocesani, al seguente quesito:

Può il Presidente prendere iniziative o deliberazioni riguardanti l'Organizzazione, senza o contro il parere dell'Assistente Ecclesiastico?

La risposta è stata la seguente:

Non vi può essere dubbio sulla risposta da dare a tale domanda. L'Azione Cattolica è la collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico, quindi è al servizio della Chiesa, alle dipendenze dell'Autorità Ecclesiastica. Ora che cos'è l'Assistente nelle Associazioni, nei Consigli Diocesani, nelle Presidenze Centrali? E' il rappresentante dell'Autorità Ecclesiastica, cioè rispettivamente, del Parroco, del Vescovo, del Papa.

Anche quando si tratta di applicare direttive e adottare iniziative comunicate alle Associazioni dai Consigli Diocesani, o a questi dalla Presidenza Centrale? Anche allora, perchè l'Autorità Ecclesiastica locale, di cui l'Assistente è il portavoce diretto nei consigli di Presidenza, è la sola competente a giudicare sull'opportunità o meno di seguire un dato indirizzo, o una data iniziativa.

In ogni caso non si dovrà mai deliberare contro il parere dell'Assistente, ma, trattandosi di cose di grave momento, si potrà solo rimettere la questione nelle mani dell'Autorità Ecclesiastica superiore, al Parroco, o all'Assistente diocesano, o all'Ecc.mo Ordinario.

Si tenga sempre presente il principio: nihil sine Episcopo; *cioè, nulla si faccia senza o contro il giudizio dell'Autorità Ecclesiastica, alla quale come militi dell'Azione Cattolica, abbiamo promesso speciale obbedienza e devozione ».*

Non c'è nessuno tanto lontano dall'amore quanto il dissoluto.

Lacordaire

PROBLEMI DI VITA

SFUMATURE

Mortificazione del corpo

Compostezza anche soli.

Stare seduto compostamente.

Non tener gambe a cavallo.

Non tenere i piedi incrociati.

Non tenere senza necessità, mani in tasca.

Ricercare, talora, posizioni meno comode.

A letto, tenere le mani raccolte, o intrecciate alla corona.

Far bene, adagio, compostamente segni di croce, inchini, genuflessioni. Nè mettere, nè lasciarsi mettere mani addosso, sia pure innocentemente: lo esige anche una buona norma di educazione.

Alzarsi da letto prontamente, all'ora stabilita, dopo il giusto riposo, senza indulgere alla poltroneria un'attimo di più. Il buon andamento della giornata, dipende, più che non si creda, da un inizio pronto e fervoroso.

Essere Apostoli

Occorre esserlo:

a) non recando anzitutto male alle anime con cattivi discorsi, esempi non buoni ecc.

b) adoperandosi positivamente per la salvezza altrui con gli apostolati della preghiera, del sacrificio, del buon esempio, della parola e dell'attività esteriore.

Giovinezza eroica

Dal diario di un giovane martire messicano:

« Che cos'è la vita quando non è illuminata da un ideale superiore e perfetto?

E' un nulla. L'anima anela l'infinito, vuole godere la pace, la beatitudine eterna, per riempire il vuoto che lascia la vita materiale, per godere così di una divina felicità reale: la vita perfetta...

Quando si pensa così, la morte non fa paura, tutt'altro! La sua venuta fa gioire, perchè l'anima acquista il vero gaudio della vita eterna...

Quando siam presi unicamente da cure e da piaceri materiali, amiamo di un pazzo amore l'esistenza; ma quando un ideale nobile e alto alimenta la nostra anima, allora non ci sono catene che ci leghino alla vita... Che importa perdere la vita, se perdendola guadagniamo l'eternità?... ».

Quintino Sella e l' "Imitazione di Cristo,,

Quintino Sella, l'illustre statista di cui si è ricordato, or non è molto, il cinquantennio della morte, amava assai l'antichità latina; con diletto leggeva Orazio e Tacito. Aveva però grande ammirazione per quel prezioso libro che è l'« Imitazione di Cristo ».

Molti giovani non sanno nemmeno che cosa sia l'«Imitazione di Cristo ».

Eppure conoscono tanti libri non sempre buoni ed utili!

« Non solo fa opera la più benefica alla santità della religione, ma alla dignità pure della convivenza civile ed alla prosperità dei popoli chiunque s'adopererà a sradicare di mezzo alla società l'enorme delitto della bestemmia ».

Pio XI.

Un socio di Azione Cattolica,

vale a dire un apostolo, SENZA IL TESTO DI CULTURA, è simile ad:

— un soldato senza armi,

— un artista senza strumenti,

— un orologio senza il meccanismo,

— un vaso di farmacia senza il contenuto,

in una parola, egli è

— UNA TESTA SENZA CERVELLO,

oppure

— UN UOMO SENZA TESTA.

Mezzogiorno nel mare

Ci son tutte le vele sopra il mare
come disposte ad una gran parata
e intorno è un gaio sfavillìo solare
e va un ricordo ad ogni cosa amata,

Passa un gabbiano stanco di volare
e s'apre sulla spiaggia un'impannata:
una mamma sorride nel guardare
e fa una croce con la mano alzata.

Con ruggiti di belve insazïate
vengono a riva flutti arroncigliati.
Sono corrucci di titani ignoti?...

Su questo mare in fuga di piloti
molti secoli già son dileguati,
ma le vele non son che rattoppate.

D'Olimpio.

Pietà latina!

Ho visitato il cimitero di guerra dietro la Chiesa, ove oltre 1000 soldati austriaci sono sepolti.

Piccole cassette bianche segnate da una croce, e sott'essa una targhetta in metallo bruno porta il nome del morto e la data della sua caduta sul campo.

1000 salme nel silenzioso ed umile Camposanto, allineate come in isquadre a plotoni, a compagnie. Così, quand'erano in vita, questi uomini furono allienati sul campo, pronti a battaglia.

E caddero, in servizio della Patria, ignorando forse gli scopi ambiziosi del monarca cieco; caddero nel compimento del loro dovere, senza discussioni o incertezze, dopo aver lasciate le famiglie, i campi, le case, gli affetti ed ogni speranza lieta, nelle città lontane, nei casolari montani; umili o distinti, tutti eguali sotto le insegne della Patria. Anch'essi, come tanti nostri eroi, caddero qui, confusi — nei solchi trincerati, entro le caverne spezzate dagli obici distruttori.

Nel cimitero silenzioso non fiori, non croci ornate. Soltanto un grande Crocifisso sta nel mezzo, e colle sue grandi broccia distese sembra proteggere, nel loro sonno, tutti questi tumuli bianchi e tristi.

Soldati di artiglieria, alpini, fanti, non un fiore, ma un segno di pietà sovrano hanno messo i nostri, a conforto delle vostre tombe nude.

Se vostra madre venisse dalle contrade austriache remote, per visitare la vostra tomba, oh non rimarrebbe dolente dinnanzi alla pietà fraterna che gl'italiani hanno resa qui manifesta. Le vostre ossa, nascoste con cura e rispetto in queste piccole cassette, non furono lasciate al vento e alla pioggia, scoperte nel rozzo e primitivo cimitero di Carbonara; furon portate qui, con sentimento di fraterno amore, in terra nostra, sotto il campanile della nostra Chiesa. Di fronte ai morti, gli italiani non conoscono nè vincitori nè vinti. E questa è generosità nostra.

E' piovuto da poco; sul campo verde un tremolio di goccie cristalline fa festa, brillando al sole nuovo. Quante volte, questi poveri « jager » qui sepolti han visto i campi della loro terra brillare così, sotto questo stesso sole!

(" Voce Giovanile ,,) m. r.

Che bella ed utile opera è mai quella di don Bosco. Sarebbe davvero desiderabile che ve ne fosse almeno una per ogni città! Così molti giovani eviterebbero la prigione, ed il Governo non ispenderebbe tanti danari per mantenere fanciulli nelle case di correzione.

Co: Camillo di Cavour

ATTIVITA' — Si è partecipato: ai Convegni Aspiranti delle Sottofederazioni di Udine Città, e della Carnia a Tolmezzo; all'inaugurazione delle nuove bandiere delle Assoc. di Mussons e di Treppo Grande, ai Consigli Sottofederali di Gemona, Mortegliano, Tricesimo, Palmanova, Rivignano.

Fu tenuto un Consiglio di Presidenza federale.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Tesseramento 1935

In questi giorni verrà spedito a tutte le Associazioni e Sezioni Aspiranti lo stampato « MODULO DI TESSERAMENTO 1935 ».

I Presidenti, d'intesa con l'Assistente Ecclesiastico, provvedano a compilare con esattezza il modulo ed a richiedere le tessere 1935 che saranno pronte nella seconda quindicina di Novembre.

IL GIORNO 8 DICEMBRE TUTTI I SOCI DEVONO RICEVRE LA TESSERA 1935.

Si ricorda:

1) il tesseramento non si fa se non dietro presentazione del modulo completamente riempito e firmato;

2) il pagamento, IN VIA ASSOLUTA E PER TUTTI, deve essere antecipato;

3) la QUOTA SOCIALE PER ROMA è obbligatoria per tutte le Associazioni e per tutte le Sezioni Aspiranti. Per le Sezioni Aspiranti la Federazione potrà accordare, caso per caso, un sussidio di L. 5.

4) gl'indirizzi per i giornali individuali devono essere fatti con la massima chiarezza e precisione.

5) LE TESSERE SIANO RICHIESTE TUTTE IN UNA VOLTA SOLA, NON A PIU' RIPRESE.

FEDERAZIONE DIOCESANA GIOVANILE DI A. C. — UDINE — Via Treppo, 3

MODULO PER IL TESSERAMENTO 1935

L'Associazione Giov. di A. C. ....

di .... *chiede per il 1935 le tessere e giornali, unendo il relativo importo.*

ASPIRANTI

TESSERA e GIORNALE	N.	in gruppo	a L. 3.—	L. ....
	»	individuali	» 3.50	» ....
TESSERA SOLA	»		» 1.—	» ....
Abbonamento a *Fiamma Giovanile*		. . . . . .	»	5.—

EFFETTIVI

TESSERA E GIORNALE	N.	a L. 5.—	L. ....
TESSERA SOLA	»	» 2.—	» ....
QUOTA ANNUALE DI ASSOCIAZIONE	. .	»	15.—
Abbonamento di favore a *Gioventù Italica*		a L. 5.—	» ....
		TOTALE	L. ....

AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

1. Compilare esattamente l'elenco dei tesserati Aspiranti ed Effettivi, segnandone anche l'età.

2. Chi vuole l'Aspirante o Fiamma individuale, mandi in foglio distinto l'elenco degli abbonati con l'indirizzo preciso.

3. I Soci devono avere tessera e giornale; si fa eccezione nel solo caso di più fratelli nella medesima Associazione.

4. Le Sezioni Aspiranti isolate (senza Effettivi) devono provvedere una copia di Fiamma Giovanile, organo ufficiale della Federazione.

.............................., *li* .... *1934.*

V.° L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

....

IL PRESIDENTE .... IL SEGRETARIO ....

Indirizzo a cui deve essere mandato il pacco dei giornali:

ASPIRANTE	FIAMMA GIOVANILE
Copie N.	Copie N. ....
Sig.	*Sig.* ....
....	....
....	....
(Prov. di Udine)	(Prov. di Udine)

Pregasi rispondere al seguente

QUESTIONARIO

Assoc. Giov. di ....

ANNO 1934

Fanciulli Cattolici che passano alla Sezione Aspiranti . . . . . N. ....

Aspiranti che passano agli Effettivi . . . . . » ....

Effettivi che passano agli Uomini Cattolici . » ....

VOCAZIONI 1934

ASPIRANTI:

Seminario . . . . N. ....

Ordini Religiosi . . » ....

Missioni . . . . » ....

EFFETTIVI:

Seminario . . . . N. ....

Ordini Religiosi . . » ....

Missioni . . . . » ....

SOCI ISCRITTI

alla Propagaz. della Fede N. ....

al Clero Indigeno . . » ....

alla S. Infanzia . . . » ....

.............................., *li* *1934*

IL PRESIDENTE

....

UN FALLIMENTO

Ci duole dover comunicare che i due corsi di Esercizi Spirituali indetti per gli ultimi di ottobre sono andati fallti.

Le iscrizioni erano così esigue che i corsi si dovettero sospendere.

All'ultima ora, sono giunte altre iscrizioni, e sono venuti a Udine diversi giovani non iscritti a domandare un posto, quando non c'era più tempo; il che sifignifica che il fallimento dei corsi è avvenuto proprio per mancanza di disciplina.

E questo dispiace!!!

Nuovo maestro

Il Consigliere di federazione sig. Luigi Straulino, Delegato per gli Studenti, ha conseguito nei giorni passati il Diploma di maestro.

A lui il nostro plauso, le nostre felicitazioni, i nostri auguri.

Una sanzione

La Federazione di Treviso ha deciso di non concedere le tessere per il 1935 a quelle Associazioni che non si presentarono alla Gara di cultura nel 1934.

Il provvedimento è giusto e... meriterebbe esteso.

Avviso ai disertori per il prossimo anno.

Anzi non farebbe bene la Presidenza federale a studiare se non sia il caso di negare le tessere a quelle Associazioni che non hanno provvisto i testi di cultura per il 1935?

Che importa che i brevissimi momenti di questa vita ci riescano dolorosi? Purchè sia beata la nostra eternità.

Oh! quanto è facile acquistare il fervore col trattenersi tra il giorno in buoni pensieri ed orazioni giaculatorie!

A chi Dio è tutto, il mondo non gli dev'essere che nulla.

S. Francesco di Sales

Le giornate nazionali
dei Delegati Diocesani Aspiranti

Questa volta, carissimi, faccio... una specie di festa (per Fiamma).

Dopo chiusa la « Mostra Diocesana »; dopo inviati all'Esposizione Nazionale di Roma i migliori lavoretti (circa un centinaio); dopo preparati in stile novecento, alcuni indovinati «grafici» illustrativi del nostro movimento aspirantistico diocesano; dopo inviata alla Presidenza Nazionale le relazioni annue con molte proposte e agevolazioni, il Consiglio di Presidenza ha deciso di... spedire (una buona volta!) anche il Delegato, a seguire tutto il materiale di cui sopra.

Perciò anch'io — per obbedienza — vado a Roma. Ma non per divertimento, sapete! Ma per studiare, per imparare sempre cose nuove onde incrementare il nostro movimento. Vado alle Giornate di preghiera e di studio, dei Delegati Dioc. Aspiranti, e con la intenzione di riversare poi al ritorno — su voi, quanto quei bravi maestri degli Aspiranti, che sono i nostri Dirigenti Nazionali, ci insegneranno.

E sarò presente all'Assemblea Naz. della Giov. Cattolica, all'Udienza speciale del Papa, alla Premiazione nazionale, ecc. ecc., cui mi riprometto di rendervi informati.

Intanto Voi pregate, affinchè queste Sante Giornate abbiano a riuscire efficaci sia al corpo che allo spirito.

Uniti nel Signore sempre

Del. Dioc. Aspiranti

PRO UNIVERSITA' CATTOLICA

Intenzioni della preghiera degli Aspiranti della Gioventù Cattolica «Giovani Amici» per l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

NOVEMBRE

I nostri Morti. Presso Iddio sono validissimi intercessori in nostro favore, a noi offrono moniti severi per la dignità cristiana della vita.

Intenzione.

Invochiamoli come patroni dell'Università Cattolica perchè perseveri nella sua opera di rigenerazione dell'intelligenza e dei cuori, cosicchè gli studenti in essa educati siano strumenti generosi della pacificazione sociale secondo lo spirito del Vangelo.

GIORNATE PER LA MORALITA'
(Udine 8 - 9 - 10 - 11 Novembre)

D'intesa con l'ufficio Centrale di A. C. la Giunta Diocesana di Udine ha indetto alcune giornate di studio e propaganda in difesa della moralità.

L'apposito Segretariato diocesano ne ha studiato il programma e ne curerà l'esecuzione.

Le giornate si svolgeranno in Udine nei giorni 8, 9, 10, 11 Novembre con il programma orario che sotto pubblichiamo.

Esse hanno un carattere cittadino, o meglio interforaniale (comprendendo le foranie di Udine Superiore e Inferiore).

PROGRAMMA - ORARIO

8 NOVEMBRE (Giovedì)

Ore 21 nella Sala dell'A. C., presenti S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo e le principali autorità cittadine, breve discorso di apertura e conferenza sul tema: « Sensibilità morale » Prof. Alfredo Gismondi della R. Università di Genova.

9 NOVEMBRE (Venerdì):

Ore 10 - 12 Adunanza del Clero delle tre Foranie di Udine città. Udine sup. Udine inf. presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo. Pomeriggio, Conferenza di S. Ecc. Rev.ma Mons. Antonio Giordani Vescovo dell'O. N. B. agli studenti delle scuole medie superiori sul tema: « Puri e forti ».

Ore 21. Conferenza sul tema: « I divertimenti di fronte alla morale cristiana » (con particolare riguardo al grave e vitale problema del cinema). Avv. Camillo Fumagalli di Bergamo.

10 NOVEMBRE (Sabato):

Ore 21. Conferenza sul tema: « La legislazione italiana in difesa della moralità ». Avv. comm. G. B. Migliori di Milano.

11 NOVEMBRE (Domenica):

—Ore antimeridiane. Nelle singole parrocchie funzioni espiatorie e predicazioni nelle Ss. Messe sul tema della Moralità. Distribuzione alle porte delle Chiese di materiale di propaganda.

Ore 14 - 16: Adunanza interforaniale di Dirigenti di A. C. parrocchiale presieduta dal chiarissimo prof. R. Bettazzi di Torino.

Ore 21: Conferenza di chiusura sul tema: « Opere difensive e riparatrici contro l'immoralità ». Prof. Rodolfo Bettazzi di Torino.

Non occorre dire che si raccomanda vivamente a tutti- i giovani la partecipazioni alle Conferenze ed alle adunanze di studio.

RICORDIAMOLI !

Carissimi,

è il mese dei Defunti. Tutti certamente avete i vostri poveri Morti da ricordare nelle vostre preghiere e nelle altre opere di suffragio.

Ogni famiglia li sente vicini, in questi giorni, tutti i cari Defunti e per tutti è un mesto ricordo, una pia lacrima, una preghiera fervida!...

Oh! quanto è soave al cuore questo ricordo, questa preghiera!

Ebbene voi appartenete anche alla grande famiglia della Gioventù Cattolica: anch'essa ha i suoi cari Defunti; erano compagni di fede, di ideale, di lavoro... e Iddio benedetto li ha voluti chiamare nel fiore della loro giovinezza al premio eterno.

La vostra stessa Associazione ne avrà forse qualcuno già passato a miglior vita!

In questi giorni, tutti questi cari fratelli si avvicinano al nostro cuore e domandano un pio ricordo, una preghiera, un suffragio.

Come potremo obliarli?

Oh! date fiori, date preci, date suffragi in questi giorni a tutti i vostri cari Defunti; ma date fiori, preci e suffragi anche a tutti i Morti della nostra cara Famiglia della Gioventù Cattolica Italiana.

Un S. Rosario, una S. Comunione generale, una S. Messa ascoltata, o meglio fatta celebrare, saranno il fiore gentile e cristiano della vostra pietà che non mancherete di deporre in questi giorni accanto alla Croce della Speranza per i fratelli defunti della nostra organizzazione.

Requiem aeternam dona eis, Domine.

Vostro
DON OLIVO

Sacerdote a 71 anni

Prossimamente avrà luogo a Notre Dame nello Stato di Indiana (Stati Uniti) l'ordinazione sacerdotale del professor Giovanni A. Staunton, dell'età di 71 anno.

Il prof. Staunton è un ex ministro della chiesa protestante episcopale, convertitosi al cattolicismo nel 1930, ed era partito un anno fa da Notre Dame per Roma, dove ha passato due anni al Collegio Beda per prepararsi al sacerdozio.

Sia lodato Gesù Cristo

Questo devoto saluto cristiano e diventato ormai rarissimo. Eppure è tanto bello.

Vorremmo fosse rimesso in onore, e dobbiamo essere noi dell'Azione Cattolica a farcene promotori.

E ciò per i seguenti motivi:

1. - Il detto saluto è indulgenziato; vantaggio che è di somma importanza pei fedeli, i quali così possono acquistare un bene per sè, e applicarlo ai loro cari defunti.

E' una invocazione di fede, e insieme un omaggio a Gesù Cristo, Re Universale.

3. - E' un atto di riparazione contro la bestemmia.

4. - E' un contrassegno dei cristiani.

5. - E' un ritorno alla pietà tradizionale.

6. - E' uno schiaffo al rispetto umano.

7. - E' un atto di apostolato, in quanto rappresenta una pubblica professione di fede.

Sin dal 1873 il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana stabiliva che ogni adunanza si dovesse aprire e chiudere col saluto: « Sia lodato Gesù Cristo ». Ciò è facile a farsi anche oggi. Ma non basta: occorre rimetterlo in uso anche nella vita comune.

Praticamente:

a) Incontrando un sacerdote, anche non conosciuto, lo si saluti con la detta giaculatoria;

b) Si procuri d'introdurla nelle famiglie, al mattino e alla sera, quando i membri di esse si rivedono, o si salutano pel riposo;

c) Tra i nostri soci lo si insinui, perchè lo usino anche reciprocamente;

d) Lo si ponga in principio o alla fine delle nostre lettere.

d. G. C.

L'eroismo degli umili

Sul « Morro Castle » in fiamme, la nave americana incendiata tragicamente alcune settimane or sono, i marinai pensarono solo al proprio salvataggio; un sacerdote cattolico, invece, rimase intrepido ad assolvere i morituri, ed una tenera giovinetta per diverse ore rincorò due vecchie che disperavano di salvarsi...

Umili esempi di eroismo vero!

I marinai, vecchi lupi di mare, dovevano essere fisicamente gagliardi; non lo era la fanciulla e forse neppure il sacerdote; onde il buon senso, più che fare commenti, conclude che l'eroismo non ha per sua fonte la forza bruta, ma quella che viene da un ideale, da una fede, dalla evangelica carità.

LE FAVOLE DI ESOPO
AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

Il cavallo da corsa

C'era una volta un bel cavallo da corsa. Com'era bello; quante corse aveva vinto; come si gloriava tra gli altri cavalli!

Ma un brutto giorno saltando un ostacolo cadde a terra e non potè più rialzarsi. Accorsero gli stallieri, accorse un veterinario, che esaminatolo brevemente scosse la testa mormorando: S'è rotto una zampa, non potrà più correre.

Allora il padrone dopo un po' di perplessità, estrasse una pistola e lo abbattè.

La favole è per voi. Com'è bello un giovane che si dà, con tutto l'entusiasmo degli anni giovanili, all'apostolato. Quale motivo d'orgoglio tra i compagni fedeli o indolenti!

Eppure — Dio nol voglia — può bastare una caduta, una caduta sola, a spegnere i nostri ardori, a farci fermare per sempre.

Non vedano i figli quel che videro i padri

« L'uomo è un lupo per l'uomo... » dicevano gli antichi.

Ma così dicendo essi già insultavano il lupo.

Senza dubbio il lupo mangia la pecora — come facciamo anche noi, — ma non ha mai istituito la schiavitù, non ha fatto flagellare, dinanzi a sè, altri lupi per distrarsi. E, se la fame li fa uscire dal bosco, pare che i lupi non si mangino mai tra loro.

***

Un giorno, in mezzo a quegli antichi arrivò il Cristo. Dinanzi all'umanità, al posto dell'odio, collocò l'amore.

...L'amore (affermò) è tutto! E' l'unico comandamento... E' il nome stesso di Dio: « Deus charitas est »: Dio è amore.

...Chi non ama resta nella morte.

Ed egli stesso, con la sua onnipotenza divina, volle chiamarsi l'Agnello di Dio.

***

Dinanzi a quest'affermazione, la reazione dei possessori della forza fu di una salvatichezza estrema.

L'amore! Che è? Un sentimento sbiadito, che non ha il peso di una piuma in confronto di una spada e di alcuni soldati agguerriti!...

L'Agnello di Dio...? Vedrete subito che se ne farà dell'Agnello!

E, per cominciare, lo si metterà in croce, Lui, il primo.

— Ave, Cesare!

— Guai ai viti!

***

Ma, come il piccolo stelo di muschio finisce per staccare la lastra di granito, l'amore ha vinto il formidabile edificio dell'impero romano.

Andate, oggi, a Roma...

Cercate Tiberio... Nerone... Diocleziano... tutti i bruti che fecero tremare la terra...

Vi troverete il Vicario del poverello Cristo, sul cui volto passarono gli scherni dei servitori.

L'amore ha dunque vinto.

***

Ma l'ondata respinta dalla spiaggia, vi ritorna più rabbiosa che mai.

Così l'odio.

Se l'amore è eterno, l'odio è immortale, come l'inferno, da cui è uscito.

Esso ha ripreso l'uomo.

Vedete intorno a voi?

L'odio è dappertutto.

E' tra le nazioni...

E' nelle amministrazioni... negli stabilimenti... nei più piccoli villaggi

S'infiltra, come una vipera nelle case.

Voi stessi, che leggete, discendete nel vostro « io », sollevate le pieghe del vostro cuore... forse vi troverete un piccolo rancore assopito ma pronto a levarsi al primo urto.

Niente quaggiù sembra più difficile che amare.

Eppure niente è più dolce dell'amore.

Che sono i denti del vecchio lupo e le scuri dei littori romani in confronto dei cannoni, dei siluri dei gas e di tutti i prodotti delle officine ove si prepara la distruzione della civiltà?

Quante nazioni cercano, prima di ogni altra cosa, il primato nell'arte di distruggere!

***

E' qui che si tocca con mano il maleficio che l'uomo ha subito dall'arcangelo maledetto.

Ecco la primavera festosa... Cielo azzurro, terra ridente e odorosa...: Come sarebbe bella la vita!

Per tutto fiori. Frutti gonfi fra il fogliame.

Fulvi cereali ondeggiano nei campi. I grappoli s'indorano su i fianchi delle colline...

I nostri bimbi giocano nei giardini sotto gli occhi inteneriti dei vecchi.

Tutti i popoli non chiedono che di poter sperare... che di poter dare la loro fiducia perchè rinascano il lavoro e la prosperità di tutti.

Ma questa primavera fiorita non è considerata da certa gente se non come la stagione che precede quella dei ocmbattimenti.

***

Allora, in fondo ai laboratori segreti, si studiano i gas orridi che divoreranno meglio gli occhi e che bruceranno più presto i polmoni...

Si affinano le ali, portatrici di bombe più micidiali.

Si prepara... ci si prepara per lo spaventoso.

Spaventosa responsabilità dei guidatori di popoli...

Tra poco, coperto del sangue e delle lagrime di milioni di persone, colui che scatenò l'ultima guerra, comparirà davanti al Dio d'Amore.

Tremendo interrogatorio:

— Io non volli ciò! — ripeterà egli.

— Allora, se non l'hai voluto, perchè non l'hai impedito, tu che lo potevi?

***

Possa la previsione d'un tal giudizio far riflettere quanti sono tentati di impegnare la propria nazione nella stessa orrenda avventura.

Possano essi mettersi in pensiero in faccia a Colui che regna nei Cieli, e che li giudicherà — anche loro — un giorno...

Possano strapparsi al maleficio. E strappare poi anche gli altri... quelli che non ragionano più.

Cuore santo del Cristo...

Tu che incarni l'unica formula di salveza... Tu, la speranza unica... Tu, che ogni mattina e ogni sera poni un freno a la furia delle onde, non permettere che i figli vedano quel che han visto i padri, e cose più spaventose ancora!...

E, sotto lo stendardo dell'Amore, ognuno si calmi... le nazioni fioriscano col proprio fiore, e — nella pace — s'evolvano verso i loro provvidenziali destini...

Pierre l'Ermite

Per la fede e per la civiltà — In tutto il mondo, domenica 21 ottobre è stata celebrata la Giornata Missionaria. Preghiere ed offerte sono state il contributo fervido e generoso dei fedeli, per la conversione dei poveri infedeli. E' la santa crociata a cui tutti sono invitati per la fede e per la civiltà. E la crociata continua...

Nozze faustissime — Lunedì 15 Ottobre il S. Padre ha benedetto le nozze del del suo nipote co. ing. Franco Ratti con la signorina Angela Maria Crespi di Milano. La cerimonia si è svolta nella sala del Concistoro alla presenza di numerose cospicue personalità del Vaticano, di Roma e di Milano.

Anno XIII — Il 28 Ottobre, anniversario della Marcia su Roma, si è iniziato l'anno XIII del Regime fascista. La giornata è passata in un'atmosfera di fervore patriottico, con la celebrazione di solenni cerimonie civii alle quali partecipò il popolo italiano in massa. E' questo un sintomo di unione e di forza, caparra di sempre maggiori progressi nella via della restaurazione civile, economica e morale della nazione.

Uno scrittore cattolico — Lo scrittore cattolico Renzo Pezzani ha visto premiato il suo libro « Credere » col premio « Pallanza » consistente in Lire 5000. Bella affermazione!

Dopo la rivoluzione — Il tentativo rivoluzionario nella Spagna è stato domato. Ora resterebbe da farsi un po' di bilancio: quanti i morti? qualche migliaia, dicono i giornali; i feriti? ancora più numerosi. Senza contare poi l'immensa perdita di ricchezze e di tesori artistici e religiosi in seguito alle devastazioni. Sono queste le benemerenze dei sovversivi.

Trionfali accoglienze — Dopo il Congresso Eucaristico di Buenos Ayres, che è riuscito un'apoteosi senza precedenti, il Card. Legato ha lasciato la Repubblica Argentina ove ebbe trionfali accoglienze. Nel ritorno fu salutato con onori veramente sovrani specialmente a Rio de Janeiro, nel Brasile.

Conversioni — Una statistica ordinata dal Card. Arcivescovo di Vienna, fa ascendere ad oltre un migliaio le conversioni avvenute nella capitale austriaca, dopo il crollo dei socialisti.

Una vittima — Profonda impressione ha suscitato in tutto il Friuli, la tragica morte del pio sacerdote don Pietro Rossi, Vicario di Braulins, vittima di bieco odio. Egli che può ben dirsi Vittima nobile del suo dovere sacerdotale è morto perdonando generosamente all'assassino. Alla memoria dello zelante Apostolo dell'Azione Cattolica leviamo un pensiero commosso e riverente, innalzando a Dio misericordioso una pia prece di suffragio.

Nel Messico — La persecuzione continua ad infierire nel tormentato Messico. Vescovi e sacerdoti sono cacciati dalle loro sedi e costretti ad esulare; le chiese sono chiuse e le funzioni religiose sono proibite. Preghiamo per quei poveri ed eroici fratelli. Iddio conceda a quel disgraziato popolo la pace religiosa col trionfo della giustizia e della carità.

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo l'indipendenza, alla famiglia la tranquillità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti, per essere a disposizione per quelli futuri.

Risparmia per la vecchiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della *Banca Cattolica del Veneto.*

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 giá P.le PARINI 3

Quando Dio benedice

Centocinquanta anni or sono un povero operaio romano, Giovanni Borghi, gettava gli inizi di un'opera che crebbe gigante a beneficio della gioventù derelitta che egli raccoglieva ed educava colla sua bonomia e fede gagliarda. Oggi l'Istituto che si chiama « Tata Giovanni » (papà Giovanni), ha raggiunto floridezza e stabilità.

Uno storico dell'Istituto, il Fazzini, così descrive in sintesi la storia della casa evidentemente benedetta da Dio:

« Dalla oscura stamberga di vicolo de' Cartari all'imponente edificio del viale Ardeatino!

Da quattro fanciulli a centosettanta alunni!

Da un nutrimento limitato e presentato senza stoviglie, ad un vitto sufficiente e variato e igienicamente curato!

Dai propri indumenti rattoppati ad una dignitosa divisa approvata da un Principe della Chiesa!

Da un forzato quotidiano sostare in una unica stanzuccia, al possesso di un proprio e vastissimo Campo sportivo!

Dalle sempre uguali passeggiate ricreative domenicali nelle solite località suburbane della città, alle villeggiature estive e ai viaggi di istruzione nelle più importanti regioni d'Italia!

Da una saltuaria istruzione appena alfabetica, impartita occasionalmente da volenterose persone, al probabile conseguimento di una laurea!

Dalle piccole e incerte offerte primitive alla attuale stabilità finanziaria! ».

Dopo di che — diremo col Fazzini — come non piegare la fronte, muti e reverenti dinanzi alla Provvidenza Divina che, in così larga copia, ha fatto scendere i suoi doni sull'opera dell'umile operaio Giovanni Borghi?

Scene e scenette

Neanche stavolta l'avevan fatto Presidente?

Certo era perchè l'Assistente ce l'aveva con lui...

Da allora non volle più partecipare nemmeno al Consiglio, e mandò per lettera le sue dimissioni da consigliere.

Naturalmente si guardò bene dal dirne il vero motivo; e a chi lo interrogava sul come e il perchè, rispondeva evasivo e sulle generali.

Una volta, uno sfacciato glielo disse in faccia...

Pensate!... « Tu ti sei tirato fuori dal Consiglio, perchè non t'hanno fatto Presidente! » Lui stralunò gli occhi e stortò la bocca come se lo prendesse un colpo d'accidente; e con una faccia da finto stupido rispose:

« Cosa dici?... Non mi è mai passata per la testa una roba simile...» Ma intanto era vero.
cantorum ,, fu scelto un'altro a cantare « l'a solo » dell'Incarnatus.

Anche questa? E si tirò fuori, per lettera sempre, anche dalla « Schola cantorum ».

Finalmente nell'assegnare a ciascuno le parti del teatro, l'Assistente diede quella di protagonista a un altro saltando via lui di piè pari.

E scrisse una terza lettera colla quale si dimetteva anche da attore filodrammatico...

Quando morì... l'Assistente gli fece fare un bel discorso... Ma un socio che lo aveva ben conosciuto e ben capito, disse piano ad un altro lì nel camposanto: « Scommetto che se il Signore in Paradiso non gli ha dato i primi posti, ha preferito tirarsi fuori anche di là... ».

Tutti rispondevano: « Requiem aeternam!...

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Comunicato

Nel corrente mese di novembre il Presidente Federale inizierà le sue visite alle Associazioni Cittadine.

Si pregano i Presidenti di fissare e riferire alla Sottofederazione il giorno destinato per tale visita.

ASSOC. GIOV. DI SAN NICOLO'

Partenze.

In questi giorni stanno per lasciarci i carissimi amici rag. Sandro Sandri e geom. Oscar d'Aronco, che si recheranno rispettivamente a Spoleto e Pavia dove vestiranno la divisa dell'allievo-ufficiale di quelle scuole.

Ad essi, primi della « serie », con la certezza che sapranno dimostrare l'efficacia dei varii anni trascorsi in seno all'Associazione, giunga con l'augurio più ardente, il fraterno saluto di tutti gli amici.

ASSOC. GIOV. SAN GIORGIO

Sulle scene.

« Le Pistrine » sono andate bene. La filo continua le prove di altre commedie; fra l'altro darà presto un dramma missionario. Il direttore di scena ha dato all'Assemblea del Congresso parr. di domenica 21, relazione dell'operosità della filo dal '29 al '34. Ecco gli estremi:

Ventisette lavori con 60 recite; in media 12 all'anno. Ha elogiato i filodrammatici per il loro sacrificio e per la loro disciplina; ha domandato la solidarietà dei parrocchiani nel sostenere questa attività giovanile sana ed educativa.

Cultura.

Le lezioni di cultura religiosa continuano bene; pare che si sia presa la cosa sul serio; era sempre tempo! Le lezioni continueranno ogni sera fino al 15 novembre; poi due volte alla settimana.

Nozze.

Il « S. Giorgio » ha partecipato al matrimonio di due ex circolini: Moretti Luigi e Bassi Carlo, ai quali rinnoviamo da queste colonne i migliori auguri e felicitazioni. Essi poi ringraziano di cuore a mezzo nostro i loro amici di questa simpatica manifestazione di vecchi amici e di immutata cordialità cristiana.

Nomina.

A delegato degli Aspiranti è stato eletto dal Consiglio il sig. Colpi Lino in sostituzione del sig. Candotto Arturo impossibilitato per ragioni di servizio. A tutti due l'espressione della nostra gratitudine.

ASSOC. « D. BOSCO IL SANTO »

Cronache.

L'ultima assemblea fu quanto mai importante: il Presidente comunicò le direttive che il Consiglio addotterà in questo nuovo anno sociale.

Fece pure la sua comparsa al tavolo presidenziale il nuovo Segretario Lorenzo Brosadola chiamato a sostituire l'amico Marchesan recatosi a Vicenza per ragioni di studio.

Anche il consigliere Giuseppe Brosadola in questi giorni ha preso il volo perchè l'Università di Roma gli ha aperti i battenti.

A questi buoni amici il saluto e l'augurio di noi tutti.

=

Da qualche settimana è venuto fra noi il nuovo Cooperatore Don Antonio Volpe. E' subito entrato nella simpatia dei soci i quali anche a lui domandano ora aiuto morale ed intellettuale e sono certi che egli saprà soddisfare gli incarichi che il Rev.mo Ass. Eccl. gli ha affidato.

=

La compagnia filodrammatica malgrado tutte le vicende che sono venute a travagliarla in questi ultimi giorni, ha deciso di non ritirarsi dal Concorso Filodrammatico e quindi domenica 4 corr. nella Sala del « S. Giorgio » darà il suo lavoro.

yo yo.

ASSOC. «GIOV. LELIO MICHELINI»

Cantoria.

I nostri bravi giovani della «cantoria» ottennero una bella affermazione nella S. Messa e nelle sacre Funzione svoltesi nella frazione di Laipacco in occasione della festa del S. Rosario. Il merito principale va al nostro caro Bruno Partisani.

Festa missionaria.

La nostra Associazione ha dato la sua partecipazione attiva alla festa Missionaria. Giovagnoni Paride ha tenuto la conferenza missionaria, trattando il tema con profondità e spigliatezza, meritandosi calorosi applausi.

Vi furono pure delle azioni di contorno svolte dagli Aspiranti e dalle fanciulle dell'Associazione Femminile.

Sottofederazione di Tolmezzo

Convegno degli Aspiranti Carnici

Convenuti da ogni parte della Carnia forte e gentile, si ritrovarono nel Duomo di Tolmezzo alle ore 9 del giorno 14 ottobre u. s. gli aspiranti partecipanti al II congresso di zona.

Con fede e religiosità venne ascoltata la S. Messa celebrata dal Rev. Ass. Eccl. Sott. e con attenzione vennero seguite le sue parole illustranti il tema: « L'Aspirante e l'Eucaristia ».

Erano oltre duecento gli Aspiranti e, uniti ai Dirigenti, formarono un corteo di circa 250 persone che, sfilando per le vie del Capoluogo, si portarono al Collegio Salesiano nel cui cortile i ragazzi ebbero tempo di ricrearsi fino alle 10.30 ora in cui ebbe inizio la riunione.

Alle brevi parole di saluto del Presidente sottofederale di Tolmezzo, seguì la lezione tenuta dal Delegato federale, che trattò della parte formativa con brio e sicurezza.

Al pomeriggio: appello: presenti i rappresentanti delle Associazioni di Ampezzo, Amaro, Caneva, Casanova, Cedarchis, Cesclans, Dierico, Fusea Illegio, Imponzo, Lauco, Paularo, Pesariis, Piano d'Arta, Raveo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Valle Rivalpo, Vinaio; conclusioni del convegno tratte dal Delegato federale; saluto e ringraziamento del Presidente sottofederale.

Seguì una farsa recitata dai giovani dell'Ass. di Tolmezzo. Chiuse il convegno una funzioncina religiosa nella Cappella del Collegio durante la quale parlò il Rev.mo Direttore Don Dal Bianco esortando i giovani all'amore verso la Vergine e verso il suo Servo S. Giovanni Bosco.

Sottofederazione di Mortegliano

Programma per l'anno Sociale 1934-35.

Il Consiglio sottofederale, riunito il giorno 14 ottobre u. s. con la partecipazione di un Incaricato federale, ha fissato il seguente programma:

1. Attività per le Associazioni:

a) sviluppare in seno alle Associazioni conforme le possibilità locali, il canto gregoriano. Come programma resta fissato: Messa degli Angeli, Ave Verum, Adoro Te devote;

b) nelle Sezioni Aspiranti, o nel ramo Fanciulli Cattolici, in perfetta dipendenza gerarchica, si studi il modo di dare sviluppo al piccolo clero, allo scopo di assicurare alle sacre funzioni il decoro e la proprietà.

c) durante l'inverno si faccia in modo che in ogni Associazione siano tenute lezioni sul protestantesimo, affinchè i nostri giovani possano riuscire le prime sentinelle sulla difesa cattolica;

d) è riconosciuta la necessità che i RR. Ass. Eccl. tengano ai giovani oltre i 18 anni lezioni particolari sulla preparazione alla famiglia;

e) i giovani, conforme la stagione, sappiano impedire o prevenire, informandone l'Ass. Eccl. i pericoli morali propri della stagione stessa.

f) non potendo fare Esercizi sottofederali per Aspiranti, si esprime il vivo desiderio che siano tenuti localmente in seno alle Sezioni stesse, durante l'inverno;

g) i giovani Effettivi ritengano la miglior forma di apostolato coadiuvare il Parroco nell'istruzione religiosa dei bambini;

h) ogni Associazione, durante l'inverno, terrà un ritiro minimo nella data che ritiene più opportuna.

Di quanto sopra ogni Associazione a fine anno sociale dovrà darne relazione a questa Sottofederazione.

2. Programma sottofederale:

a) i dirigenti avranno durante l'inverno tre lezioni pratiche morali-organizzative a tempo da fissare. Queste sostituiscono il corso estivo finora tenuto;

b) durante l'inverno, previo avviso, il Presidente sottofederale visiterà tutte le Associazioni ed il Delegato aspiranti le Sezioni stesse;

c) durante l'inverno si terrà a Mortegliano un corso sottofederale di Esercizi spirituali semichiusi per Effettivi;

d) come ogni anno sarà tenuto il Ritiro coscritti. Ogni Associazione ne curi a tempo la riuscita;

e) a suo tempo la Sottofederazione promuoverà il Convegno per gli Effettivi ed Aspiranti e la gita sottofederale.

f) durante gli Esercizi sottofederali si terranno lezioni pratiche per i Delegati aspiranti;

g) l'Ass. Eccl. sottof. in ogni Associazione parlerà dell'attuale problema cinematografico.

Ogni Consiglio di Presidenza deve sentire il dovere di corrispondere alle iniziative sottofederali.

Abbiamo pubblicato per esteso questo programma per additare al plauso ed all'imitazione di tutte le Sottofederazioni la Sottofederazione di Mortegliano.

Sottofederazione di Varmo

MUSSONS

Nuovi vessilli.

Domenica 21 ottobre, festività del Sacro Cuore di Maria, sono stati benedetti i vessilli delle Associazioni giovanili. Il Presidente Federale tenne uno smagliante discorso agli Associati e al popolo. Dopo la Messa la sig.na Pertile di Latisana parlò alle giovani.

Nel pomeriggio la processione passava tra una selva di bandiere e di fiori. Faceva servizio la banda del Dopolavoro di Morsano al Tagliamento.

I giovani hanno cantato la Messa III dell'Haller.

Sottofederazione di Fagagna

S. MARGHERITA

Lutto.

Giorni fa spirava quasi improvvisamente nel bacio del Signore, pieno di meriti, Giovanni Zanello all'età di 93 anni.

Raro modello di fede trovava la sua più grande gioia nelle pratiche di cristiana pietà.

Ai funerali partecipò anche una rappresentanza della nostra Associazione.

Ai nostri carissimi soci Luigi ed Enrico Zanello le nostre condoglianze con la promessa di preghiere per il loro amato nonno.

CICONICCO

La messe è vicina.

La messe è... vicina. Un manipolo di giovani e di giovanetti sono pronti per la costituzione ufficiale dell'Associazione. L'altra sera è stato tra noi l'Assistente Diocesano che ha spiegato un'altra volta le finalità e la struttura dell'Associazione Giovanile di A. C.

Quanto prima la costituzione sarà un fatto compiuto.

Sottofederazione di Buia

TREPPO GRANDE

Convegno di Gioventù Cattolica.

Quest'anno la festa del perdono è stata più solenne del solito, per il convegno foraniale di Giovani Cattolici. L'adunanza si tenne all'aperto nel cortile della canonica, con l'intervento di una rappresentanza del Consiglio Federale di Udine e del Foraneo Mons. Giovanni Chitussi. Furono tenuti vari discorsi e relazioni.

Terminate le conferenze, si formò il corteo con la Banda di Buia fino alla Chiesa, ove Mons. Chitussi ha benedette le bandiere delle due Associazioni Giovanili. Funsero da padrini il dott. Eugenio Guggi, la sig.ra Anna Castenetto e la sig.na Anna Ponta. Seguì la processione.

Una lode ai giovani cantori che in breve tempo e con tanta costanza seppero dare saggio così lusinghiero della loro passione per la musica.

Sottofederazione di Tricesimo

ARA

Il Nuovo Assistente.

Sabato 20 ottobre è giunto fra noi, e domenica 21 ha ricevuto il possesso della Parrocchia il nuovo Parroco M. R. D. Francesco Luccardi.

L'Associazione esultante ha salutato il nuovo Assistente Ecclesiastico ed a lui ha promesso amore, rispetto, obbedienza.

Sottofederazione di Variano

BASILILANO

Un nuovo lutto.

Un altro lutto ha colpito la nostra Associazione con la perdita dell'amato socio e consigliere Zanzero Luigi, che a soli 25 anni raggiungeva il cielo a ricevere il premio meritato.

I funerali si svolsero imponenti il giorno 29 ottobre; vi partecipò la premiata banda di Colloredo di Prato di cui egli pure era attivo membro.

Alla famiglia le più vive e sentite cristiane condoglianze.

PROVINCIA DI UDINE

MOVIMENTO POPOLAZIONE

SETTEMBRE 1934 - XII.

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
Nati	121	1233	1254
Morti	85	499	584
Aumen. pop.	36	734	770

Sac. Olivo Comelli - Direttore respons.
Arti Grafiche Friulane - Udine.

Pubblicità BERTOLONI - Milano